

**ESERCIZIO 2**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, problema ricorrente PIANIFICAZIONE, pagina 9.

PROBLEMA

La tabella che segue descrive le attività di un progetto (indicate rispettivamente con le sigle A1, A2, ...), riportando per ciascuna di esse il numero di persone assegnato e il numero di giorni necessari per completarla.

ATTIVITÀ	PERSONE	GIORNI
A1	6	2
A2	3	3
A3	2	4
A4	6	1
A5	2	3
A6	2	4
A7	3	2
A8	2	4
A9	5	1

Le priorità tra le attività sono:

[A1,A2], [A1,A3], [A1,A4], [A2,A5], [A3,A8], [A7,A9],
[A4,A6], [A6,A7], [A5,A7], [A6,A8], [A8,A9].

Trovare il numero N di giorni necessari per completare il progetto, tenuto presente che alcune attività possono essere svolte in parallelo e che ogni attività *deve* iniziare prima possibile (nel rispetto delle priorità). Inoltre, determinare PM: il *numero massimo* di persone che lavorano contemporaneamente al progetto.

(N.B. PM è anche il *numero minimo* di persone contemporaneamente disponibili necessarie per attuare il progetto così pianificato).

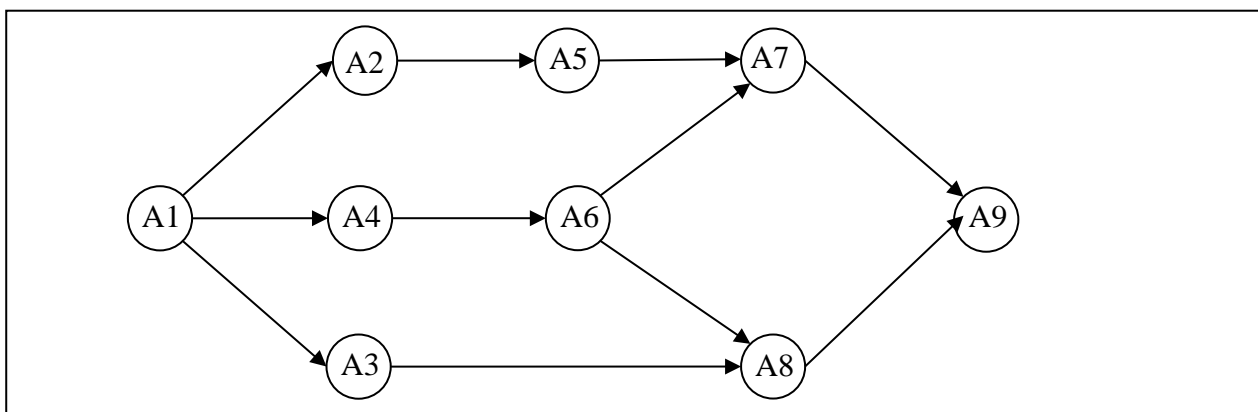
N	
PM	

SOLUZIONE

N	12
PM	11

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Per prima cosa, dai dati sulle priorità occorre disegnare il *diagramma delle precedenze*, cioè il grafo che ha come nodi le attività e come frecce le precedenze.





Tale grafo indica visivamente la dipendenza “logica” tra le attività, quindi come si devono susseguire nel tempo; per costruirlo (come mostrato in figura) si disegnano tanti nodi quante sono le attività (ciascun nodo porta il nome della corrispondente attività).

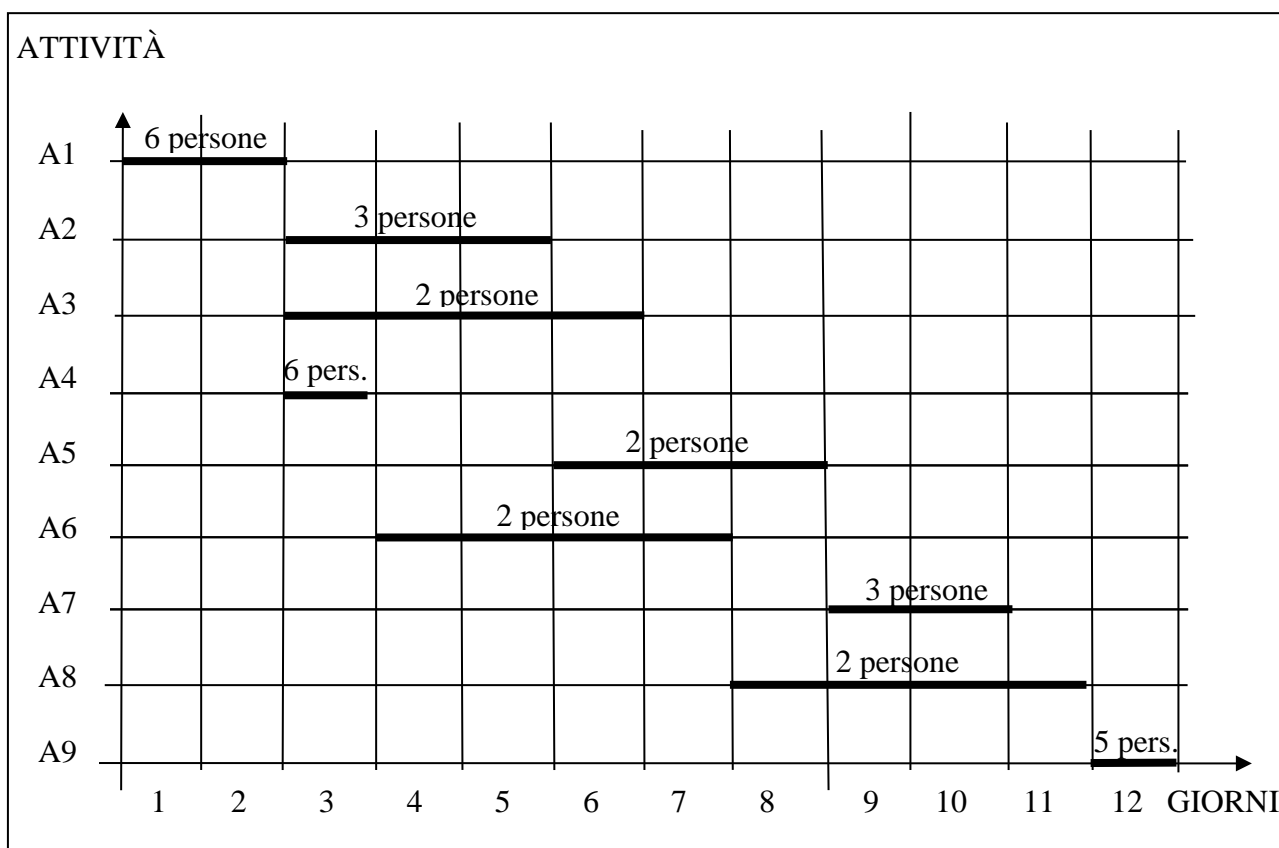
Esiste una attività che compare solo a sinistra nelle coppie che descrivono le priorità: questa è l’attività *iniziale* (in questo caso A1); il nodo corrispondente deve essere disegnato alla sinistra di tutti gli altri.

Esiste una attività che compare solo a destra nelle coppie che descrivono le priorità: questa è l’attività *finale* (in questo caso A9); il nodo corrispondente deve essere disegnato alla destra di tutti gli altri.

Poi per ogni coppia che descrive le priorità si disegna una freccia che connette i nodi coinvolti in quella coppia. Alla fine, in generale, si otterrà un grafo con frecce che si incrociano: tenendo fissi il nodo iniziale e il nodo finale si spostano gli altri nodi per cercare di ottenere un grafo con frecce che non si incrociano.

Poi dal grafo e dalla tabella che descrive le attività, si può compilare il diagramma di Gantt; questo riporta sull’asse verticale le attività (dall’alto verso il basso), sull’asse orizzontale il tempo, in questo caso misurato in giorni. Su ogni linea orizzontale (parallela all’asse dei tempi e in corrispondenza a una attività) è sistemato un segmento che indica l’inizio e la durata della corrispondente attività (e il numero di persone che devono svolgerla): la posizione di tale segmento deve rispettare il diagramma delle precedenze.

Così, per esempio, l’attività A1 inizia il giorno 1 e dura due giorni; quando è terminata, il giorno 3 possono iniziare le attività A2, A3 e A4 (che quindi si svolgono parzialmente in parallelo); inoltre l’attività A7, come altro esempio, può iniziare solamente quando è terminata sia la A5, sia la A6.



Dal Gantt si vede che il progetto dura 12 giorni e che il numero *massimo* di persone al lavoro contemporaneamente è 11 (il terzo giorno): quindi per realizzare il progetto occorre almeno la disponibilità contemporanea di 11 persone.

**ESERCIZIO 3**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, problema ricorrente STATISTICA ELEMENTARE, pagina 11.

PROBLEMA

Si considerino i seguenti dati, che rappresentano le lunghezze in pollici di un campione di 60 salmoni pescati nella Valley Area:

19.2	19.6	17.3	19.3	19.5	20.4	23.5	19.0	19.4	18.4
19.4	21.8	20.4	21.0	21.4	19.8	19.6	21.5	20.2	20.1
20.3	19.7	19.5	22.9	20.7	20.3	20.8	19.8	19.4	19.3
19.5	19.8	18.9	20.4	20.2	21.5	19.9	21.7	19.5	20.9
18.1	20.5	18.3	19.5	18.3	19.0	18.2	21.9	17.0	19.7
20.7	21.1	20.6	16.6	19.4	18.6	22.7	18.5	20.1	18.6

Tenuto conto che le lunghezze sono tutte comprese tra 16 e 24 pollici, determinare le frequenze delle lunghezze in ciascun intervallo di un pollice.

La soluzione è, quindi, una lista di 8 valori interi, il primo dei quali è il numero di salmoni che hanno lunghezza uguale o maggiore di 16 pollici e minore di 17; il secondo è il numero di salmoni che hanno lunghezza uguale o maggiore di 17 pollici e minore di 18, e così via: l'ultimo è il numero di salmoni che hanno lunghezza uguale o maggiore di 23 pollici e minore di 24.

Ovviamente, la somma degli elementi della lista è uguale alla numerosità del campione.

[]

SOLUZIONE

[1,2,9,22,15,8,2,1]

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Per risolvere facilmente il problema conviene mettere in ordine non decrescente i valori del campione, come nella seguente tabella.

16.6	17.0	17.3	18.1	18.2	18.3	18.3	18.4	18.5	18.6
18.6	18.9	19.0	19.0	19.2	19.3	19.3	19.4	19.4	19.4
19.4	19.5	19.5	19.5	19.5	19.5	19.6	19.6	19.7	19.7
19.8	19.8	19.8	19.9	20.1	20.1	20.2	20.2	20.3	20.3
20.4	20.4	20.4	20.5	20.6	20.7	20.7	20.8	20.9	21.0
21.1	21.4	21.5	21.5	21.7	21.8	21.9	22.7	22.9	23.5

Dalla tabella è immediato che, indicando con l un generico valore della tabella:

- il numero di l tali che $16 \leq l < 17$ è 1;
- il numero di l tali che $17 \leq l < 18$ è 2;
- il numero di l tali che $18 \leq l < 19$ è 9;
- il numero di l tali che $19 \leq l < 20$ è 22;
- il numero di l tali che $20 \leq l < 21$ è 15;
- il numero di l tali che $21 \leq l < 22$ è 8;
- il numero di l tali che $22 \leq l < 23$ è 2;
- il numero di l tali che $23 \leq l < 24$ è 1.

Quindi, la soluzione richiesta è [1,2,9,22,15,8,2,1].

**ESERCIZIO 4**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, problema ricorrente FLUSSI IN UNA RETE DI CANALI, pagina 14.

PROBLEMA

Una rete di canali è descritta dalle seguenti due tabelle di sorgenti e canali rispettivamente,
 $s(a,4)$, $s(b,6)$, $s(c,8)$, $s(d,7)$, $s(e,7)$, $s(f,7)$, $s(g,3)$, $s(h,5)$, $s(i,3)$, $s(j,6)$, $s(k,2)$, $s(l,3)$;
 $r(a,d)$, $r(a,e)$, $r(b,e)$, $r(b,f)$, $r(c,f)$, $r(c,g)$, $r(d,h)$, $r(e,h)$, $r(e,i)$, $r(f,i)$, $r(f,j)$, $r(h,k)$, $r(i,k)$, $r(i,l)$,
 $r(j,l)$.

N.B. Si ricordi che una sorgente è descritta dal termine

$s(\langle \text{nome della sorgente} \rangle, \langle \text{portata in litri} \rangle)$,

un canale è descritto dal termine

$r(\langle \text{nome della sorgente a monte} \rangle, \langle \text{nome della sorgente a valle} \rangle)$,

e per ogni nodo l'acqua si divide equamente tra canali che escono (a valle) dal nodo.

Disegnare la rete, evitando incroci tra i canali, e determinare la quantità di acqua che esce dai nodi k , l .

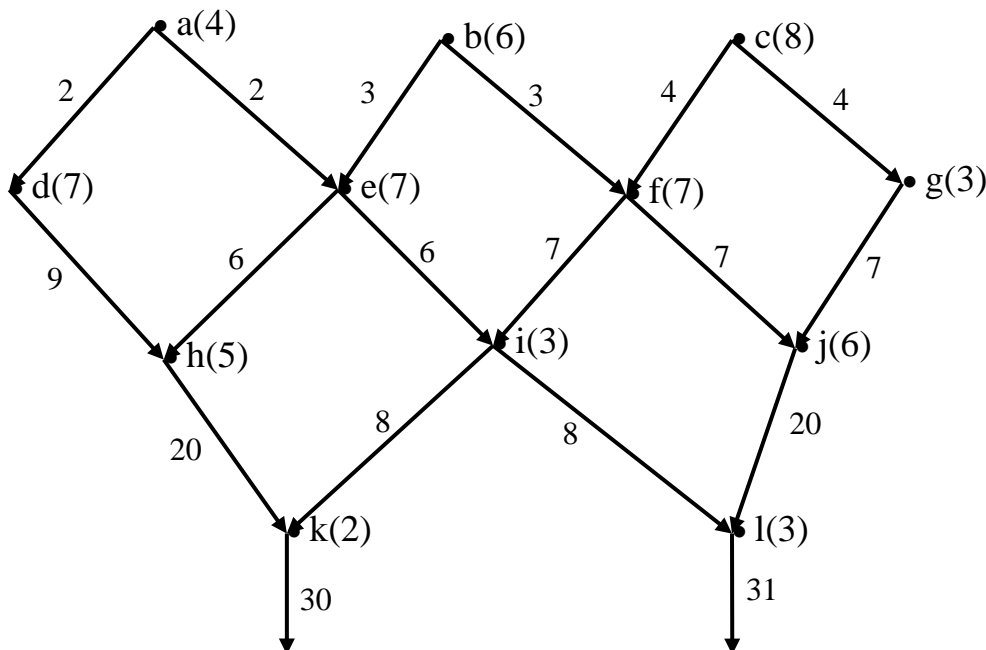
k	
l	

SOLUZIONE

k	30
l	31

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Occorre essenzialmente disegnare il reticolo; nel disegno ogni sorgente è rappresentata da un nodo (punto) con nome e portata assegnata; ogni canale è rappresentato da un segmento orientato verso valle ed è etichettato con la portata calcolata. La soluzione si ottiene, appunto, applicando le regole per calcolare la portata dei canali. Naturalmente occorre aggiungere i canali in uscita dai nodi k , l .



**ESERCIZIO 5**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, problema ricorrente CRITTOGRAFIA, pagina 16.

PROBLEMA

Usando la semplice crittografia di Giulio Cesare:

- la lista [t,x,q,t] corrisponde al nome crittografato di una capitale europea: scoprire il nome della città e trovare la chiave K1 usata per crittografarlo (notare che in prima e in quarta posizione è presente la medesima lettera);
- la lista [t,e,v,m,k,m] corrisponde al nome crittografato di una capitale europea: scoprire il nome della città e trovare la chiave K2 usata per crittografarlo (notare che in quarta e in sesta posizione è presente la medesima lettera);
- la lista [h,q,u,e,q,n,q] corrisponde al nome crittografato di un poeta italiano: scoprire il nome del poeta e trovare la chiave K3 usata per crittografarlo.

Utilizzare l'alfabeto seguente:

[a,b,c,d,e,f,g,h,i,j,k,l,m,n,o,p,q,r,s,t,u,v,w,x,y,z].

K1	
K2	
K3	

SOLUZIONE

K1	5
K2	4
K3	2

I nomi in chiaro sono: Oslo, Parigi, Foscolo

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

La soluzione diventa evidente costruendo prima la tabella degli alfabeti, come la seguente (che si suppone continuata fino alla chiave 25).

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	
1	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a	
2	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a	b	
3	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a	b	c	
4	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a	b	c	d	
5	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	a	b	c	d	e	
6	...																										
...	...																										

Successivamente si costruisce una tabella come la seguente, in cui ogni parola cifrata è decifrata con una chiave successiva diversa finché diventa leggibile ed ha le proprietà richieste.

chiave di decifratura	parole cifrate		
	[t,x,q,t]	[t,e,v,m,k,m]	[h,q,u,e,q,n,q]
1	[s,w,p,s]	[s,d,u,l,j,l]	[g,p,t,d,p,m,p]
2	[r,v,o,r]	[r,c,t,k,i,k]	[f,o,s,c,o,l,o]
3	[q,u,n,q]	[q,b,s,j,h,j]	/
4	[p,t,m,p]	[p,a,r,i,g,i]	/
5	[o,s,l,o]	/	/



...	/	/	/
-----	---	---	---

ESERCIZIO 6

Si faccia riferimento al problema ricorrente PROGRAMMAZIONE DEI MOVIMENTI DI UN ROBOT, pagina 18.

PROBLEMA

In un campo di gara il robot è nella casella [5,9] con orientamento verso il basso: trovare la lista L dei comandi da assegnare al robot per fargli compiere il percorso descritto dalla seguente lista di caselle: [[5,9],[5,8],[4,8],[4,7],[5,7],[6,7],[6,6],[6,5]].

L	[]
---	-----

SOLUZIONE

L	[f,o,f,a,f,a,f,f,o,f,f]
---	-------------------------

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Per descrivere l'orientamento del robot, conviene far riferimento alla rosa dei venti e chiamare N, E, S, W

rispettivamente l'orientamento verso l'alto, destra, il basso, sinistra. In questo modo lo stato del robot alla partenza è [5,9,S]

Per risolvere il problema è opportuno visualizzare il percorso, come nella figura che segue.

				↓				
			×	×				
			×	×	×			
					×			
					×			

Dalla figura è immediato che la sequenza di comandi relativa al percorso è la seguente:

		STATO DEL ROBOT	CASELLE OCCUPATE
alla partenza		[5,9,S]	[5,9]
dopo il comando 1	f	[5,8,S]	[5,8]
dopo il comando 2	o	[5,8,W]	
dopo il comando 3	f	[4,8,W]	[4,8]
dopo il comando 4	a	[4,8,S]	
dopo il comando 5	f	[4,7,S]	[4,7]
dopo il comando 6	a	[4,7,E]	
dopo il comando 7	f	[5,7,E]	[5,7]



dopo il comando 8	f	[6,7,E]	[6,7]
dopo il comando 9	o	[6,7,S]	
dopo il comando 10	f	[6,6,S]	[6,6]
dopo il comando 11	f	[6,5,S]	[6,5]

ESERCIZIO 7

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, ELEMENTI DI PSEUDOLINGUAGGIO, pagina 23.

PROBLEMA

Si consideri la seguente procedura ALFA.

```
procedure ALFA;  
variables A, J, S integer;  
S ← 0;  
for J from 1 to 5 step 1 do;  
    input A;  
    S ← S + A;  
endfor;  
output S;  
endprocedure;
```

I valori di input per A sono 6, 7, 3, 4, 10. Determinare il valore di output.

S	
---	--

SOLUZIONE

S	30
---	----

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Basta eseguire, passo per passo, gli *statement* della procedura: vengono letti 5 valori per la variabile A e “vengono sommati” (tutti) nella variabile S.

**ESERCIZIO 8**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, ELEMENTI DI PSEUDOLINGUAGGIO, pagina 23.

PROBLEMA

Si consideri la seguente procedura BETA.

```
procedure BETA;  
variables A, J, S integer;  
S ← 0;  
for J from 1 to 5 step 1 do;  
    input A;  
    if A < 15 then S ← S + A; endif;  
endfor;  
output S;  
endprocedure;
```

I valori di input per A sono 16, 17,13,14,15. Determinare il valore di output.

S	
---	--

SOLUZIONE

S	27
---	----

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Basta eseguire, passo per passo, gli *statement* della procedura: vengono letti 5 valori per la variabile A e “vengono sommati” nella variabile S, solamente quelli minori di 15.

**ESERCIZIO 9**

Si faccia riferimento all'Allegato A - OPS 2016, ELEMENTI DI PSEUDOLINGUAGGIO, pagina 23.

PROBLEMA

Si consideri la seguente procedura GAMMA.

```
procedure GAMMA;  
variables A, J, S1, S2 integer;  
S1 ← 0;  
S2 ← 0;  
for J from 1 to 8 step 1 do;  
  input A;  
  if A < 20  
    then S1 ← S1 + A;  
    else S2 ← S2 + A;  
  endif  
endfor;  
output S1, S2;  
endprocedure;
```

I valori di input per A sono 21, 10, 16, 20, 13, 14, 15, 30. Determinare il valore di output.

S1	
S2	

SOLUZIONE

S1	68
S2	71

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

Basta eseguire, passo per passo, gli *statement* della procedura: vengono letti 8 valori per la variabile A e “vengono sommati” nella variabile S1 quelli minori di 20, nella variabile S2 quelli maggiori o eguali a 20.

**ESERCIZIO 10****PROBLEM**

Jane made chewy brownies and crunchy brownies. Each batch of chewy brownies is 4 pans. Each batch of crunchy brownies is 5 pans. Jane made 9 batches and ended up with 41 pans of brownies. How many batches of each type of brownies did she make?

batches of chewy brownies	
batches of crunchy brownies	

SOLUTION

batches of chewy brownies	4
batches of crunchy brownies	5

TIPS FOR THE SOLUTION

An easy way to solve this problem is the analysis of the cases (i.e. trial and error); as the number of batches is 9, then the possible cases are shown in the following table.

9 BATCHES		PANS	
CRUNCHY	CHEWY	RESULTING	REAL
1	8	$1 \times 4 + 8 \times 5 = 44$	41
2	7	$2 \times 4 + 7 \times 5 = 43$	41
3	6	$3 \times 4 + 6 \times 5 = 42$	41
4	5	$4 \times 4 + 5 \times 5 = 41$	41
5	4	$5 \times 4 + 4 \times 5 = 40$	41
6	3	$6 \times 4 + 3 \times 5 = 39$	41
7	2	$7 \times 4 + 2 \times 5 = 38$	41
8	1	$8 \times 4 + 1 \times 5 = 37$	41

The solution follows immediately.

A more formal way to solve this problem is to translate it into the language of algebra.

Denoting by x the number of batches of crunchy brownies and with y the number of batches of chewy brownies, we can write that the batches are 9, and that the pans are 41.

$$x + y = 9$$

$$4x + 5y = 41$$

The first equation, moving x to the right hand side, can be rewritten as:

$$y = 9 - x$$

This value for y can be substituted in the second equation:

$$4x + 5(9 - x) = 41$$

This equation becomes:

$$4x + 45 - 5x = 41$$

$$-x = -4$$

$$x = 4$$

This value, substituted in the first equation, gives:

$$4 + y = 9$$

$$y = 5$$

**ESERCIZIO 11****PROBLEM**

Every Wednesday at the Coffee Shoppe, the manager gives away free cups of coffee and doughnuts. Every 6th customer gets a free cup of coffee and every 8th customer gets a free doughnut. The Coffee Shoppe served 749 customers last Wednesday. How many customers received both a free cup of coffee and a free doughnut?

Put your answer, as an integer, in the box below.

SOLUTION**TIPS FOR THE SOLUTION**

The least common multiple between 6 and 8 is 24 (indeed: $6=2\times 3$, $8=2\times 2\times 2$, so the L.C.M. is $2\times 2\times 2\times 3$). The first customers to get a free cup are the 6th, the 12th, the 18th, the 24th, the 30th and so on; the first customers to get a free doughnut are the 8th, the 16th, the 24th, the 32th and so on. Hence every 24th customer received both free; now $749=24\times 31+5$, so there were 31 of such customers.

**ESERCIZIO 12**

ANALISI DEL TESTO

Leggi il testo con attenzione e poi rispondi agli stimoli che ti vengono proposti. La risposta corretta è solamente UNA.

Umberto Saba, Trieste

Ho attraversato tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.
Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.

La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

PROBLEMA

Rispondere alle seguenti domande numerate, riportando nella successiva tabella la lettera maiuscola (senza punto) corrispondente alla risposta ritenuta corretta.

1. Questo componimento è

- A. Un madrigale;
- B. Una canzonetta;
- C. Una canzone Libera;
- D. Un sonetto.

2. Il sistema delle rime:

- A. Non è regolare perché non si rintracciano rime “classiche” (baciata, alternata...) riconoscibili;
- B. Non è regolare, ma capita di rintracciare alcune rime alternate;
- C. Non è regolare, ma capita di rintracciare una doppia coppia di versi con rime bacciate;



D. Non è regolare, ma capita di rintracciare due doppie coppie di versi con rime bacciate.

3. Il poeta racconta il “particolare” rapporto con la sua città, Trieste, dividendo la poesia in tre “sezioni” che corrispondono alle tre differenti strofe:

- A. Nella prima egli propone un evento “cronachistico” autobiografico, nella seconda egli descrive la gioventù triestina, vivace e un po’ rude, nella terza lo scrittore propone un finale commento alle parole appena lette;
- B. Nella prima egli propone la sua esperienza nello scalare le montagne triestine, nella seconda egli descrive la città anche in senso metaforico, nella terza lo scrittore propone un finale commento alle parole appena lette;
- C. Nella prima egli propone un evento autobiografico, nella seconda egli descrive la città in modo anche antitetico, nella terza lo scrittore propone un finale commento alle parole appena lette;
- D. Nella prima egli propone un evento “cronachistico” autobiografico, nella seconda egli descrive i triestini che spesso sono rudi e tormentati, nella terza lo scrittore propone un finale commento alle parole appena lette;

4. Nella strofa centrale si ripete per due volte una stessa figura retorica:

- A. La litote;
- B. La similitudine;
- C. La sinestesia;
- D. Il chiasmo.

5. “Trieste ha una scontrosa grazia”: scontrosa grazia è

- A. Un ossimoro;
- B. Una metafora;
- C. Una sinestesia
- D. Una Personificazione.

6. Dalla poesia si capisce che il poeta

- A. È un uomo che non sempre è in grado di fare gesti di gentilezza ed eleganza;
- B. Osserva la sua città e, con grande malinconia, sente di essere solo ed isolato pur essendo Trieste viva e popolosa;
- C. Ha descritto una tipica città di mare, con le sue contraddizioni, ma soprattutto popolata da un’umanità varia, marinai e viaggiatori che sembrano “ragazzacci” rudi e poco eleganti;
- D. È un uomo che ama la solitudine, il cui carattere è chiuso e il suo essere è spesso pensieroso;

7. Il lessico di questa poesia potrebbe essere definito

- A. Quotidiano;
- B. Aulico;
- C. Dettagliato;
- D. Settoriale

8. Nella poesia si rintracciano parecchie

- A. Contrapposizioni;
- B. Personificazioni;
- C. Frasi nominali;
- D. Subordinate ipotetiche.

DOMANDA	RISPOSTA
1	
2	
3	
4	
5	
6	



7	
8	

SOLUZIONE

DOMANDA	RISPOSTA
1	C
2	D
3	C
4	B
5	A
6	D
7	A
8	A

COMMENTI ALLA SOLUZIONE

1. “Trieste” può essere definita una canzone libera perché non si rintraccia un sistema di rime regolare (risposta C, corretta).
2. Si rintraccia una doppia coppia di versi che presentano due rime bacciate differenti:
Poi ho salita un'**erta**,
popolosa in principio, in là **deserta**,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui **solo**

per regalare un **fiore**;
come un **amore**
con **gelosia**.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua **via**
(RISPOSTA D, corretta)
3. Il teso si divide in tre strofe: nella prima, Saba racconta di come egli cammini per le strade di Trieste e di come si avvii, dalla parte bassa della città, verso quella più elevata (racconto autobiografico descrittivo); nella seconda, il poeta descrive Trieste in modo metaforico, utilizzando l'immagine del “ragazzaccio” un po' sensibile e un po' “rozzo” (antitesi), introducendo la strofa con l'ossimoro “scontrosa – grazia” (antitesi) e chiudendo la prima parte della strofa con l'espressione “amore con gelosia” che è un'altra immagine antitetica. Nella seconda parte della strofa il poeta parla di ingombrata (popolosa) spiaggia e di ultima casa (isolamento), anche in questo caso sono immagini di “contrapposizione”; l'ultima strofa propone un commento personale, etico circa il rapporto che si viene a creare tra l'indole umana del poeta e la sua città (risposta C, corretta).
4. Nella seconda strofa compaiono due similitudini:
Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è **come** un ragazaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.

(RISPOSTA B, corretta)

5. **Grazia** è un termine positivo, **scontrosa** è un aggettivo negativo: è quindi un ossimoro (risposta A, errata).
6. Nel componimento Saba ci dice: “un cantuccio in cui **solo** siedo [...]” e “La mia città che in ogni parte è viva, ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita **pensosa** e **schiva**.” Con questi tre aggettivi si sottolinea il suo carattere solitario e la sua indole alla meditazione e all’introspezione (risposta D, corretta). Le altre risposte contengono informazioni errate o parzialmente corrette.
7. Saba utilizza termini quali *città, cantuccio, muricciolo, ragazzaccio, fiore, amore, gelosia, chiesa, via, spiaggia, collina* ecc. che sono nomi che si impiegano nel nostro quotidiano (risposta A, corretta). Un linguaggio aulico prevede l’utilizzo di termini ricercati, sofisticati ed elevati (risposta B, errata); in questa poesia non ci sono descrizioni particolareggiate o dettagliate, ma Saba organizza il suo pensiero con immagini generiche e semplici (risposta C, errata); un linguaggio settoriale vede l’impiego di termini specifici di un’area semantica o di un ambito precisi (risposta D, errata).
8. Ci sono molte immagini di “contrapposizione” o “antitetiche” (vedi risposta 3) (risposta A, corretta); ci sono due proposizioni ipotetiche “*se mena all’ingombrata spiaggia, o alla collina...*”, quindi non sono “parecchie” (risposta D, errata); compare un’unica frase nominale “*come un amore con gelosia.*” (risposta C, errata); quando Saba paragona Trieste ad un ragazzaccio non utilizza una personificazione, ma una similitudine (risposta B, errata).